

ORIGINALE



COMUNE DI PIETRASANTA

Provincia di Lucca

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N° 6 DATA 11/03/2019

OGGETTO: DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI N. 8/2019/PRSP, DEPOSITATA IL 16 GENNAIO 2019 - ADOZIONE MISURE CORRETTIVE A NORMA DELL'ART. 148BIS, COMMA 3, D.LGS. 267/00. APPROVAZIONE

L'anno duemiladicianove il giorno undici del mese di Marzo alle ore 09:15 in Pietrasanta, nella sala delle adunanze posta nella sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in adunanza Ordinaria ed in prima convocazione, previa la trasmissione degli inviti scritti ai sensi di Legge e dello Statuto Comunale, nella persona del Presidente Sig. BRIZZOLARI PAOLA MARGHERITA
Al momento della trattazione del presente argomento risultano altresì presenti i Consiglieri Sigg.:

1	NARDINI IRENE	S	9	VANNUCCI GIACOMO	S
2	BALDERI MICHELE	S	10	BRIGANTI NICOLA	S
3	CAPOGRUPPO ANTONIO TOGNINI	S	11	CAPOGRUPPO ETTORE NERI	S
4	BIGI PAOLO	S	12	CONTI NICOLA	S
5	DA PRATO SANDRA	S	13	MORI LUCA	S
6	CAPOGRUPPO MATTEO MARCUCCI	S	14	VITI ITALO	N
7	BATTAGLINI GIULIO	S	15	MAZZONI DANIELE	N
8	MARCHETTI GABRIELE	N	16	GIOVANNETTI ALBERTO STEFANO	S

Risultano **presenti** n. 14 componenti l'Assemblea.

Assiste il sottoscritto Dr. PAOLINI ALESSANDRO, Segretario Generale del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Il Sig. BRIZZOLARI PAOLA MARGHERITA, nella sua veste di Presidente assume la **presidenza** e, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta, previa designazione a **scrutatori** dei consiglieri sigg.: CAPOGRUPPO MATTEO MARCUCCI BALDERI MICHELE BRIGANTI NICOLA

Invita il Consiglio a discutere e deliberare gli affari posti all'ordine del giorno della presente adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con comunicazione di deposito del 17.01.2019, la Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Toscana ha trasmesso copia della deliberazione n. 8/2019/PRSP adottata nell'adunanza del 16.01.2019;

Preso atto della proposta di Giunta Comunale approvata con deliberazione n. 52 del 15.02.2019 con oggetto "Deliberazione Corte dei Conti n. 8/2019/PRSP, depositata il 16 gennaio 2019 – Adozione misure correttive a norma dell'art. 148bis, comma 3, D.lgs. 267/00. Proposta al Consiglio Comunale";

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- la deliberazione C.C. n. 14 del 20.05.2015 con la quale è stato approvato il rendiconto 2014;
- la deliberazione G.C. n. 116 del 20.05.2015 con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario richiesta dal D.lgs. 118/11;
- la deliberazione C.C. n. 22 del 03.07.2015 con la quale è stato approvato il piano di rientro trentennale del "maggior disavanzo" rilevato a seguito del riaccertamento straordinario, determinando una quota annuale di € 371.043,49;
- la deliberazione C.C. n. 17 del 29.04.2016 con la quale è stato approvato il rendiconto 2015;
- la deliberazione C.C. n. 18 del 29.04.2016 con la quale, ritenendo non più percorribile un piano di rientro de disavanzo di gestione ai sensi dell'art. 188 del Tuel, ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del TUEL;
- la deliberazione C.C. n. 34 del 28.07.2016 con la quale è stato approvato il piano di riequilibrio con riferimento al disavanzo di amministrazione maturato al termine dell'esercizio 2015, pari ad € 3.543.451,38, al quale si sono aggiunte le ulteriori passività potenziali e debiti fuori bilancio ancora da finanziare pari complessivamente ad € 2.476.300,43;
- la deliberazione C.C. n. 22 del 28.04.2017 con la quale è stato approvato il rendiconto 2016;
- la deliberazione del Commissario con i poteri del Consiglio comunale n. 8 del 26.04.2018 ad oggetto "Esercizio finanziario 2017 – Esame e approvazione del rendiconto ai sensi dell'art. 227 del d.lgs. 267/2000 – Applicazione del disavanzo di amministrazione – Esame e approvazione";
- la deliberazione del Commissario con i poteri del Consiglio Comunale n. 11 del 25.05.2018 con la quale è stata approvata la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con deliberazione della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 129/2017/PRSP, prevedendo, come termine finale, il 31.12.2017 e consequenziale uscita dal Piano di riequilibrio dal 01.01.2018;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dell'Ente hanno regolarmente compilato e trasmesso attraverso la procedura S.I.Qu.E.L. i questionari predisposti dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Toscana relativi ai Rendiconti di gestione per gli anni 2015 e 2016;

Considerato che:

- l'art. 1, commi 166 e 167, l. n. 266/2005, come modificato dal d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012, e le "linee guida" della Sezione delle autonomie prevedono l'adozione di "specifiche pronunce di accertamento" nel caso di mancato rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, comma 6, Cost., dei principi di sostenibilità dell'indebitamento, nonché nelle ipotesi di violazione dei principi di sana gestione finanziaria e di irregolarità grave, ritenendosi tale una irregolarità che sia suscettibile di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari degli enti;
- l'art. 148-bis TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012, stabilisce che, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, l'ente locale adotti i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio e che tali provvedimenti correttivi siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo che li verifica entro trenta giorni dal ricevimento, prevedendo inoltre che "qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria";
- la Sezione regionale di controllo della Toscana ha approvato, con la deliberazione 25 settembre 2014, n. 171, i criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio finanziario 2013, che si intendono confermati in via sostanziale anche per il controllo sui rendiconti di gestione degli esercizi 2015 e 2016;
- la Sezione, pur confermando i criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali di cui alla deliberazione n. 171/2014, ha integrato l'attività di controllo in considerazione della corretta

applicazione dei nuovi principi contabili introdotti dal d.lgs. n. 118/2011;

Richiamata la richiesta di chiarimenti della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Toscana, prot. N. 1742 – 02052018-SC_TOS-T83C_P, con la quale sono state trasmesse le osservazioni formulate dal Magistrato istruttore sui Rendiconti di gestione degli anni 2015 e 2016, è stata richiesta una memoria nella quale rappresentare le deduzioni con riferimento ai singoli punti dei rilievi riportati nella suddetta ordinanza;

Dato atto che il Comune di Pietrasanta ha presentato la memoria presentata dal Comune di Pietrasanta con nota del 15.05.2018, prot. 17534, ed integrazioni trasmesse con nota del 4.1.2019, prot. 441/2019;

Preso atto della deliberazione la Corte dei Conti Sezione di controllo per la Toscana con deliberazione n. n. 8/2019/PRSP, depositata il 16.01.2019, con la quale è stato disposto l'adozione da parte del Consiglio Comunale delle misure correttive, ai sensi dell'art. 148bis, comma 3, del D.lgs. 267/00, T.U.E.L., da trasmettere alla Sezione ai fini della relativa verifica;

Preso atto che la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nel corso dell'istruttoria dei Rendiconti 2015 e 2016 del Comune di Pietrasanta (LU), come rappresentati nella relazione dell'organo di revisione, nei prospetti ad essa allegati e negli atti acquisiti, evidenzia criticità o irregolarità gravi, che danno luogo a specifica pronuncia di accertamento;

Preso atto dei rilievi riportati nella sopra richiamata deliberazione della Corte dei Conti che, sinteticamente, possono essere rappresentati come segue:

Rendiconto 2015:

1. Risultato di amministrazione

“La gestione complessiva ha chiuso, dal punto di vista contabile, con un avanzo di amministrazione pari a 6.575.642,22 euro. Tuttavia, tale avanzo non è sufficiente a ricostituire i fondi accantonati, vincolati e destinati ad investimenti complessivamente quantificati in 20.877.983,65 euro, per cui il risultato di amministrazione effettivamente accertato al 31 dicembre 2015, confermato anche dalla relazione dell'organo di revisione, è negativo per 14.302.341,43 euro.

Il controllo monitoraggio effettuato sul risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 e sulle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui aveva condotto alla definizione di un risultato formale negativo di amministrazione al 1 gennaio 2015 pari a 630.001,65 euro e di una quota disponibile negativa pari a 16.453.755,98 euro.

Del disavanzo complessivamente accertato una quota pari a 5.322.451,38 euro è stata qualificata come disavanzo ordinario e una quota pari a 11.131.304,60 euro è stata definita come “maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento” con la conseguente adozione di un piano di rientro articolato in 30 annualità e una rata costante di 371.043,49 euro.”

In quest'ambito “La Sezione ha rilevato gravi irregolarità connesse al disavanzo di amministrazione nei precedenti controlli, da ultimo con la pronuncia specifica di accertamento (deliberazione del 6 settembre 2016 n. 100), emessa in sede di esame del rendiconto 2014 e delle operazioni conseguenti al riaccertamento straordinario dei residui.

Come rilevato nelle diverse deliberazioni della Sezione, la situazione dell'ente è risultata decisamente problematica a decorrere dall'esercizio 2010, anno in cui è stato accertato un disavanzo di amministrazione (sia formale che sostanziale) di 1.956.778,13 euro, aumentato a 7.463.245,31 euro al termine dell'esercizio 2011. Negli esercizi successivi il disavanzo è risultato sempre elevato anche se in progressivo miglioramento, per effetto del percorso di risanamento comunque intrapreso dall'ente”.

2. Gestione di cassa

“La gestione di cassa, nel triennio 2013/2015, ha evidenziato l'impiego di anticipazioni di tesoreria non rimborsate al termine di ciascun esercizio o di fondi aventi specifica destinazione per spese di parte corrente, non ricostituiti al termine dell'esercizio.

Tali circostanze denotano una sostanziale difficoltà nella gestione dei flussi di cassa, con evidenti riflessi sul bilancio dell'ente per i costi connessi all'esposizione bancaria e i connessi rischi per l'equilibrio e la stabilità finanziaria dell'ente”.

Rendiconto 2016:

1. Risultato di amministrazione

“1. La gestione complessiva ha chiuso, dal punto di vista contabile, con un avanzo di amministrazione pari a 8.184.989,51 euro. Tuttavia, tale avanzo non è sufficiente a ricostituire i fondi accantonati, vincolati e destinati ad investimenti complessivamente quantificati in 21.623.272,65 euro, per cui il

risultato di amministrazione effettivamente accertato al 31 dicembre 2016 è negativo per 13.438.283,14 euro.

Come riferito nella sezione I della presente deliberazione, il controllo monitoraggio effettuato sul risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 ha condotto alla definizione di un risultato formale di amministrazione al 31 dicembre 2015 pari a 6.575.642,22 euro e di una quota disponibile negativa pari a 14.302.341,43 euro.

Del disavanzo complessivamente accertato una quota pari a 3.543.451,38 euro è stata qualificata come disavanzo ordinario e una quota pari a 10.758.890,05 euro è stata definita come "maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento" da ripianare attraverso il piano di rientro adottato ai sensi di legge, articolato in 30 annualità e una rata costante di 371.043,49 euro.

In conseguenza di quanto disposto dal decreto ministeriale 2 aprile 2015 (richiamato al punto 1 – Sez. I della presente deliberazione), dell'articolazione del risultato negativo di amministrazione rilevato al 31 dicembre 2015 e di quanto previsto dall'ente con il piano di rientro adottato ai sensi del citato decreto, il disavanzo rilevato al termine dell'esercizio 2016 si deve ritenere suddiviso in disavanzo della gestione per 3.050.436,58 euro e in disavanzo da riaccertamento straordinario per 10.387.846,56 euro.

La suddivisione del risultato nelle due componenti è stata effettuata considerando che il disavanzo da riaccertamento straordinario, quantificato in 10.758.890,05 euro al 31 dicembre 2015, deve risultare ridotto, al termine dell'esercizio 2016, in misura almeno pari alla rata definita dall'ente nel piano di rientro adottato ai sensi del decreto ministeriale (371.043,49 euro).

Per quanto già espresso in relazione al disavanzo dell'esercizio 2015, l'accertamento di un risultato negativo di amministrazione nei termini sopra indicati, è da considerarsi grave in quanto espressione di situazioni sottostanti contrarie ai principi di sana gestione e sostenibilità finanziaria".

2. Gestione di cassa

"Al termine dell'esercizio 2016, al contrario, non sono stati rilevati scoperti delle anticipazioni di tesoreria o fondi aventi specifica destinazione utilizzati per spese di parte corrente e non ricostituiti al termine dell'esercizio.

Tali circostanze denotano un tendenziale miglioramento del fenomeno, pur richiedendo un attento monitoraggio dei flussi di cassa al fine di rendere strutturale l'equilibrio di cassa raggiunto nell'esercizio 2016".

Preso atto che la Sezione regionale di controllo dispone nella citata deliberazione che il Consiglio Comunale del Comune di Pietrasanta adotti interventi correttivi rivolti a: 1) finanziare il disavanzo di amministrazione come determinato a termine dell'esercizio 2016 nel rispetto delle disposizioni di legge a riguardo del disavanzo c.d. "da extradeficit" e del piano di riequilibrio per la parte da disavanzo "ordinario"; 2) far fronte alle difficoltà della gestione dei flussi di cassa; 3) provvedere ad adeguare la propria programmazione di impiego, nel bilancio di previsione, dei fondi accantonati e vincolati con il rendiconto di gestione dell'esercizio precedente, nel rispetto di quanto disposto dai commi 897-900 dell'art. 1 della legge di bilancio per il 2019 (L. n. 145 del 30.12.2018).

Dato atto che con riferimento ai rilievi formulati dalla Corte dei Conti l'Amministrazione ritiene che:

- a. per i rilievi di cui al punto 1, relativo al finanziamento del disavanzo di amministrazione come determinato a termine dell'esercizio 2016, l'Ente ha già intrapreso specifiche azioni nel corso degli anni 2015-2017 e nei successivi bilanci di previsione che si rivolgono rispettivamente alle due fattispecie di disavanzo:
 - "maggiore disavanzo" (c.d. extradeficit) conseguente al riaccertamento straordinario:
 - l'ente ha approvato un piano di riequilibrio trentennale seguendo le modalità di copertura consentite dalle disposizioni contenute nel D.M. 2 aprile 2015; la quota annua di ripiano trentennale determinata in € 371.043,49 è annualmente finanziata nel bilancio di previsione con le modalità previste dalla deliberazione C.C. n. 22 del 03.07.2015, salvo verifica in corso d'anno delle coperture in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio e, comunque, fino alla effettiva disponibilità delle corrispondenti entrate;
 - il Rendiconto di gestione 2017 ha confermato l'accantonamento minimo della quota annuale, inoltre l'esercizio finanziario 2018 ha dato copertura all'accantonamento delle quote di competenza e il bilancio di previsione 2019-2021, approvato con deliberazione C.C. n. 53 del 28/12/2018, ha finanziato gli ac-

- cantonamenti annuali del triennio di competenza con le modalità definite con la deliberazione C.C. n. 22 del 03.07.2015;
- il disavanzo di amministrazione ordinario è stato progressivamente ed interamente ripianato anticipatamente rispetto a piano decennale del riequilibrio finanziario pluriennale approvato con la C.C. n. 18 del 29.04.2016; la deliberazione del Commissario con i poteri del Consiglio Comunale n. 11 del 25.05.2018 ha approvato la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato con deliberazione della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana, n. 129/2017/PRSP, prevedendo, come termine finale, il 31.12.2017 e consequenziale uscita dal Piano di riequilibrio dal 01.01.2018; pertanto, il bilancio di previsione 2018-2020 e il successivo 2019-2021 non contemplano più la quota annuale di ammortamento. Preso atto che, comunque, la valutazione delle risultanze contenute nella succitata deliberazione n. 11/2018 saranno considerate dalla Sezione regionale di controllo in sede di verifica periodica dell'attuazione del piano stesso, come previsto 243-quater, comma 6, del TUEL, e precisamente in sede di valutazione del Rendiconto di gestione dell'anno 2017, si ritiene di adottare le seguenti misure:
 - verifica per il corrente bilancio di previsione 2019-2021, a cura del Segretario Generale e del Responsabile del Servizio finanziario, delle spese correnti di natura obbligatoria che il bilancio di previsione deve sostenere al fine di darne copertura con entrate ricorrenti o, comunque, specificatamente destinate al finanziamento di queste spese;
 - esame approfondito per il corrente bilancio di previsione 2019-2021, a cura del Segretario Generale e del Responsabile del Servizio finanziario, delle procedure di entrata e riscossione seguite da parte dei competenti responsabili delle entrate, al fine di determinare in modo prudenziale le previsioni di entrata, oltre ai dovuti accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, rilevando a questo proposito eventuali particolari rischi da valutare caso per caso;
 - esame approfondito, a cura dell'Avvocatura Comunale, del contenzioso in essere al fine di valutare il complessivo accantonamento al fondo rischi per contenzioso legale per il prossimo Rendiconto di gestione 2018;
 - b. per i rilievi di cui al punto 2, relativo alle difficoltà della gestione dei flussi di cassa, preso atto che l'Ente non ha utilizzato alcuna anticipazione di tesoreria nel corso degli esercizi successivi al 2015, ultimo anno nel quale è stato necessario far ricorso a tale possibilità, rilevando un progressivo miglioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (gg. 20,75 nel 2016, gg. 14,38 nel 2017, gg. 10,92 nel 2018) e, al contempo, un crescente saldo positivo della cassa al 31.12 di ogni anno (€ 8.565.559,76 nel 2016, € 10.407.762,69 nel 2017, € 17.949.735,55 nel 2018), l'Amministrazione, nell'intendimento di proseguire nel miglioramento della gestione dei flussi di cassa così come rilevato dalla stessa Sezione di controllo, ritiene di adottare le seguenti misure:
 - monitorare mensilmente per tutto il corrente anno 2019, a cura del Segretario Generale e del Responsabile del Servizio finanziario, la disponibilità di cassa e l'indicatore di tempestività dei pagamenti al fine di intervenire in caso di peggioramento dell'indicatore a causa di eventuale ridotta disponibilità di cassa;
 - monitorare mensilmente per tutto il corrente anno 2019, a cura del Segretario Generale e del Responsabile del Servizio finanziario, il rispetto dei tempi di pagamento da parte dei responsabili della spesa, al fine di intervenire in caso di ritardi nelle procedure di pagamento che possano alterare la reale situazione di cassa in corso di gestione;
 - c. per i rilievi di cui al punto 3, relativo ad adeguare la propria programmazione di impiego, nel bilancio di previsione dei fondi accantonati e vincolati con il rendiconto di gestione dell'esercizio

precedente, nel rispetto di quanto disposto dai commi 897-900 dell'art. 1 della legge di bilancio per il 2019 (L. n. 145 del 30.12.2018), l'Amministrazione prende atto delle nuove disposizioni di legge che disciplinano in modo puntuale l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione, rinviando all'approvazione del rendiconto di gestione 2018 la puntuale verifica delle risultanze del nuovo procedimento di calcolo della quota di applicazione consentita;

Ritenuto di dover individuare ed adottare, ai sensi dell'art. 148bis, comma 3, del TUEL, le idonee misure correttive per rimuovere le irregolarità rilevate dalla Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Toscana;

Ritenuto di fare proprie le misure correttive proposte dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 52 del 15.02.2019, necessarie per rimuovere le criticità rilevate dalla Sezione regionale di controllo a seguito dell'esame della relazione sui Rendiconti di gestione degli anni 2015 e 2016;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/00 dai dirigenti competenti;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli dieci (Giovannetti, Nardini – gruppo Forza Italia, Balderi e Battaglini – gruppo Misto, Marcucci, Brizzolari e Vannucci – gruppo Pietrasanta Prima di Tutto, Tognini, Da Prato e Bigi – gruppo Lega Toscana), astenuti quattro (Conti, Mori e Neri – gruppo PD, Briganti – gruppo Movimento 5 Stelle), resi per alzata di mano dai quattordici consiglieri votanti,

DELIBERA

1. **di approvare** le motivazioni di cui in premessa che si intendono riportate seppur non materialmente trascritte;
2. **di prendere atto** della deliberazione della Corte dei Conti Sezione di controllo per la Toscana ha trasmesso copia della deliberazione n. 8/2019/PRSP adottata nell'adunanza del 16.01.2019, che, a seguito delle irregolarità rilevate nei Rendiconti di gestione degli anni 2015 e 2016, dispone la trasmissione della stessa al Consiglio Comunale dell'Ente per l'adozione delle necessarie azioni correttive ai sensi dell'art. 148bis, comma 3, del D.lgs. 267/00, T.U.E.L.;
3. **di adottare**, ai sensi dell'art. 148bis, comma 3, del D.lgs. 267/00, T.U.E.L., le seguenti misure atte a rimuovere le criticità rilevate dalla Sezione regionale di controllo:
 - a. per i rilievi di cui al punto 1, relativo al finanziamento del disavanzo di amministrazione come determinato a termine dell'esercizio 2016, l'Amministrazione ritiene di adottare le seguenti misure:
 - verifica, per il corrente bilancio di previsione 2019-2021, a cura del Segretario Generale e del Responsabile del Servizio finanziario, delle spese correnti di natura obbligatoria che il bilancio di previsione deve sostenere al fine di darne copertura con entrate ricorrenti o, comunque, specificatamente destinate al finanziamento di queste spese;
 - esame approfondito, per il corrente bilancio di previsione 2019-2021, a cura del Segretario Generale e del Responsabile del Servizio finanziario, delle procedure di entrata e riscossione seguite da parte dei competenti responsabili delle entrate, al fine di determinare in modo prudenziale le previsioni di entrata, oltre ai dovuti accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, rilevando a questo proposito eventuali particolari rischi da valutare caso per caso;
 - esame approfondito, a cura dell'Avvocatura Comunale, del contenzioso in essere al fine di valutare il complessivo accantonamento al fondo rischi per contenzioso legale per il prossimo Rendiconto di gestione 2018;
 - d. per i rilievi di cui al punto 2, relativo alle difficoltà della gestione dei flussi di cassa, l'Amministrazione, nell'intendimento di proseguire nel miglioramento della gestione dei flussi di cassa così come rilevato dalla stessa Sezione di controllo, ritiene di adottare le seguenti

misure:

- monitorare mensilmente per tutto il corrente anno 2019, a cura del Segretario Generale e del Responsabile del Servizio finanziario, la disponibilità di cassa e l'indicatore di tempestività dei pagamenti al fine di intervenire in caso di peggioramento dell'indicatore a causa di eventuale ridotta disponibilità di cassa;
 - monitorare mensilmente per tutto il corrente anno 2019, a cura del Segretario Generale e del Responsabile del Servizio finanziario, il rispetto dei tempi di pagamento da parte dei responsabili della spesa, al fine di intervenire in caso di ritardi nelle procedure di pagamento che possano alterare la reale situazione di cassa in corso di gestione;
- e. per i rilievi di cui al punto 3, relativo ad adeguare la propria programmazione di impiego, nel bilancio di previsione dei fondi accantonati e vincolati con il rendiconto di gestione dell'esercizio precedente, nel rispetto di quanto disposto dai commi 897-900 dell'art. 1 della legge di bilancio per il 2019 (L. n. 145 del 30.12.2018), l'Amministrazione prende atto delle nuove disposizioni di legge che disciplinano in modo puntuale l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione, rinviando all'approvazione del rendiconto di gestione 2018 la puntuale verifica delle risultanze del nuovo procedimento di calcolo della quota di applicazione consentita;
4. **di trasmettere** la deliberazione approvata dal Consiglio Comunale alla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Toscana;
5. **di trasmettere**, per opportuna conoscenza, la presente deliberazione al Collegio dei revisori dell'Ente;
6. **di pubblicare** la deliberazione approvata dal Consiglio Comunale nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente presente nel sito istituzionale del Comune di Pietrasanta, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

DELIBERA INOLTRE

Con voti favorevoli dieci (Giovannetti, Nardini – gruppo Forza Italia, Balderi e Battaglini – gruppo Misto, Marcucci, Brizzolari e Vannucci – gruppo Pietrasanta Prima di Tutto, Tognini, Da Prato e Bigi – gruppo Lega Toscana), astenuti quattro (Conti, Mori e Neri – gruppo PD, Briganti – gruppo Movimento 5 Stelle), resi per alzata di mano dai quattordici consiglieri votanti,, di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/00, stante il termine fissato dalla Corte dei Conti per l'adozione delle misure correttive.

Atto approvato dai presenti

IL Presidente
BRIZZOLARI PAOLA MARGHERITA

.....

IL Segretario Generale
Dr. PAOLINI ALESSANDRO

.....